



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” – Obiettivo Specifico 5.2

STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

sub Azione 5.2.1.2

“Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi”

Modalità di attuazione e rendicontazione delle operazioni

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente documento definisce gli adempimenti a carico degli Enti appartenenti alle Strategie Aree interne beneficiari della sub azione 5.2.1.2 “Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi” del PR FESR 2021-27, ai fini della realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, ad integrazione di quanto già disposto con Decreto del Direttore n. 16011 del 12/07/2024 e ferme restando le disposizioni contenute negli Accordi di Programma per gli Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I.) delle Aree interne, sottoscritti da ciascuna Strategia d’Area, nonché nella normativa europea e nazionale di riferimento.

Art. 2 - Impegni dei Soggetti Beneficiari

1. Il Comune, pena la decadenza del finanziamento, si impegna in particolare a:
- rispettare i principi orizzontali di cui all’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - impegnare le risorse necessarie al cofinanziamento di ciascuna operazione della Strategia territoriale;
 - garantire per tutte le operazioni il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 23/06/2022, del principio DNSH (Do No Significant Harm) e del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture;
 - recepire nelle fasi di approfondimento progettuale e di attuazione delle operazioni le eventuali indicazioni, raccomandazioni o prescrizioni riportate nel DD n. 4239 del 04/03/2025 di ammissibilità a finanziamento delle operazioni;
 - concludere e collaudare i lavori di ciascuna operazione nel rispetto delle tempistiche indicate negli Accordi I.T.I.;
 - adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni finanziate con risorse del PR FESR 2021-27; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all’intervento o comunque non ammissibili;
 - garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell’operazione (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all’originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall’erogazione del saldo ai sensi dell’art. 2220 del Codice Civile;

- h) rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
- i) consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
- j) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito dal Responsabile di azione;
- k) comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando, sulla procedura informatica che verrà messa a disposizione dei Beneficiari da Sviluppo Toscana S.p.A., il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale di concerto con Sviluppo Toscana S.p.A.;
- l) comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A. le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);
- m) comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A. le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;
- n) dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
- o) informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
- p) richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione preventiva per ogni eventuale variazione all'operazione secondo le modalità di cui all'art. 7 "Varianti" del presente documento;
- q) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- r) mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del Reg. UE 1060/2011, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati/realizzati in forza del finanziamento PR FESR 2011-13, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;
- s) assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'operazione;
- t) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

Art. 3 - Modalità di attuazione e rendicontazione delle operazioni

1. Relativamente all'attuazione ed alla rendicontazione delle singole operazioni, si precisano i seguenti aspetti connessi alla concessione ed erogazione del contributo:

- a) per ciascuna operazione ammessa a finanziamento è necessario che il beneficiario assicuri il rispetto dei requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, come indicati nell'Allegato 3 "Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate" del Si.Ge.Co PR FESR 2011-13;

- b) nei casi in cui l'operazione includa più interventi ripartiti in ambiti territoriali afferenti a più Comuni, i progetti esecutivi di ciascuna operazione devono consentire una valutazione univoca ed oggettiva delle opere oggetto del finanziamento, sia in termini grafici, mediante l'elaborazione di opportune tavole progettuali con evidenza dei lavori afferenti a ciascun intervento, che in termini di costo, mediante l'elaborazione di computi metrici distinti, accompagnati da una relazione del RUP che espliciti i criteri utilizzati per ripartire l'intero costo dell'operazione in due o più interventi oggetto di richiesta di contributo. Inoltre sarà necessario effettuare la contabilità dei lavori attraverso distinti documenti contabili (SAL), in modo da consentire una gestione separata dei relativi quadri economici afferenti ai diversi interventi. I certificati di pagamento e le corrispondenti fatture dovranno essere analogamente distinte, anche se eventualmente emessi alla stessa data in forza di un unico contratto di appalto;
- c) è ammessa la cumulabilità del contributo, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché tale sostegno non copra lo stesso costo (divieto di doppio finanziamento) e il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo. Nel caso in cui, durante la progettazione ed attuazione dell'operazione, siano ottenuti ulteriori contributi, il Comune beneficiario ne darà immediata comunicazione alla Regione. Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, la percentuale di contributo verrà ridotta dell'importo eccedente tale limite. In presenza di più finanziamenti sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere separate le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG;
- d) entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto di appalto il Comune beneficiario titolare dell'operazione ammessa a cofinanziamento trasmette al Responsabile di Azione ed inserisce sul sistema informatico di Sviluppo Toscana il progetto esecutivo con il quadro economico aggiornato dell'operazione e la documentazione completa di gara, specificando l'ammontare dei ribassi della gara principale di appalto;
- e) il Comune beneficiario durante l'intervento è tenuto ad inserire sul sistema informatico di Sviluppo Toscana le rendicontazioni di spesa al fine delle liquidazioni intermedie del contributo di cui all'art. 5 del presente documento;
- f) entro 60 giorni dal termine delle attività finanziate, il Comune beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile di Azione e ad inserire sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. la rendicontazione finale a saldo delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'operazione.

Art. 4 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione delle operazioni sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente legate all'operazione e necessarie per la sua progettazione ed esecuzione:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni, l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 ed eventuali perizie giurate, ecc.) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto comprensivo di IVA e degli oneri della sicurezza;
- acquisto di edifici;

- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo di IVA e degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- I.V.A. nel rispetto dell'art. 64 del Reg. UE 1060/2021.

Art. 5 - Modalità di erogazione del contributo

1. Le risorse stanziare complessivamente per la sub-azione 5.2.1.2, così come previsto nel DAR vers. 5 approvato con Delibera G.R. n. 1042 del 28/07/2025, ammontano complessivamente a euro 1.082.594,07 (di cui euro 378.907,93 quota FESR). Il contributo massimo per ciascuna Strategia non potrà superare gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultanti dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 allegato all'Accordo ITI.

2. La dimensione finanziaria minima di ciascuna operazione deve essere superiore o uguale a euro 300.000,00 di investimento. Il contributo in conto capitale per la realizzazione di ciascuna operazione sarà erogato tramite l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana SpA su istanza del beneficiario, nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l'operazione stessa, secondo quanto disposto con Delibera G.R. n. 1476/2022.

3. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori previsti per la realizzazione dell'intervento, il contributo sarà ricalcolato, applicando la percentuale di contributo assegnata, fermo restando l'importo del contributo in termini assoluti.

4. L'erogazione del contributo sarà articolata come segue:

- a) acconto fino ad un massimo del 40% del contributo PR FESR rideterminato dopo l'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- b) liquidazione intermedia di un ulteriore tranche non superiore al 20% del contributo PR FESR a seguito della rendicontazione di almeno il 35% dei costi ammessi a contributo;
- c) liquidazione intermedia di un ulteriore tranche non superiore al 20% del contributo PR FESR a seguito della rendicontazione di almeno il 55% dei costi ammessi a contributo;
- d) saldo del restante 20% a seguito della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

5. Le richieste di erogazione delle singole quote del contributo (a titolo di acconto iniziale, Stati di Avanzamento SAL, saldo) dovranno essere presentate dal Comune beneficiario unicamente mediante procedura telematica accedendo al sistema informatico SFT all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo le indicazioni che saranno fornite nella pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

La domanda di pagamento dell'acconto a seguito dell'aggiudicazione dei lavori sarà subordinata alla preliminare istruttoria di ammissibilità da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. e alla presa d'atto dei relativi esiti da parte del RdA. Prima di rendicontare la spesa sostenuta il beneficiario sarà tenuto a caricare sul sistema informatico SFT i dati e tutta la documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica che ha originato detta spesa, ai fini delle verifiche di I livello dal cui esito deriva l'ammissibilità o meno della spesa rendicontata.

Nel caso in cui non sia stato richiesto l'acconto, le richieste di liquidazione intermedie di cui alle lettere b) e c) saranno, rispettivamente, non superiori al 60% e all'80% del contributo PR FESR.

6. Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato). In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24, è necessario allegare a tale modello un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza.

7. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ai fini della tracciabilità di flussi

finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS. Ai fini dell'annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 gli stessi devono essere annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE - Sub Azione 5.2.1.2 "Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi"

Spesa di Euro[indicare l'importo corrispondente alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa]

imputata all'operazione - [indicare CUP CIPESS e CUP locale progetto]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura. Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque all'interno del periodo di eligibilità della spesa), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale, rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore. Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo. Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi

8. Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale, ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti le attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno fino al termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT. Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT, previa contestuale notifica, a mezzo PEC al sopraccitato domicilio digitale, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

9. L'erogazione del contributo (compreso l'acconto) avviene su istanza del beneficiario, previa istruttoria positiva e a seguito di verifica della regolarità contributiva (DURC) del beneficiario stesso. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle stesse è fissato in 10 giorni lavorativi, decorrenti

dal ricevimento della richiesta di integrazioni da parte del Beneficiario. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la rendicontazione sarà comunque verificata sulla base della sola documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione, con eventuale giudizio di non ammissibilità a contributo nei confronti delle spese non supportate da tutta la documentazione prevista o prive dei requisiti informativi minimi ai fini dell'espletamento delle verifiche amministrative.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e, se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

10. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale di cui all'art. 5 del presente documento. Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Art. 6 – Cronoprogrammi

1. Le operazioni saranno attuate secondo i cronoprogrammi di realizzazione allegati agli Accordi I.T.I. delle Aree interne sottoscritti da ciascuna Strategia d'Area, di cui ai DPGR del 29 settembre 2025. Eventuali variazioni ai suddetti cronoprogrammi possono essere determinate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'Accordo medesimo.

Art. 7 – Varianti

1. Ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo PR FESR 2021-27, l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori rimane nella disponibilità del soggetto beneficiario quale accantonamento della spesa ammissibile da utilizzare per la medesima operazione ed esclusivamente per il cofinanziamento delle eventuali spese ammissibili aggiuntive a condizione che:

- a) si configurino come varianti in corso d'opera di cui all'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) non determinino oneri aggiuntivi a carico del PR FESR, ulteriori rispetto all'ammontare del contributo concesso all'operazione e all'accantonamento derivante dal ribasso d'asta come sopra determinato;
- c) non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'operazione e/o non compromettano la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

2. Eventuali varianti in corso d'opera che si rendessero necessarie ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023, dovranno essere presentate agli uffici regionali competenti mediante il sistema informatico SFT secondo le modalità che saranno indicate nella pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

Art. 8 – Economie

1. A conclusione dei lavori verrà verificata la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e la rimanente quota del ribasso e tutte le economie conseguite a seguito di affidamenti di lavori, forniture e/o servizi previsti per la realizzazione del progetto non saranno considerate "spese ammissibili" ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità del PR FESR 2021-27.

Art. 9 - Requisiti ambientali delle operazioni

1. Per tutte le operazioni dovrà essere garantito il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al DM 23/06/2022, del principio DNSH (Do No Significant Harm) e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture. In particolare:

- a) a dimostrazione del rispetto dei criteri ambientali minimi, per ogni operazione, dovrà essere allegata al progetto a base di gara la relazione “CAM” di cui al D.M. 23/06/2022 a firma di un tecnico abilitato;
- b) a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, in fase di esecuzione dei lavori e comunque entro il completamento dell’intervento, per ogni operazione e con riferimento alla relativa sub-azione del PR FESR, dovrà essere compilata in ogni sua parte la scheda “Rispetto del principio DNSH - valutazione ex-post” che dimostri il rispetto del principio suddetto con riferimento alla scheda “Rispetto del principio DNSH - valutazione ex-ante” di cui alla domanda di finanziamento. Tale scheda dovrà essere allegata alla documentazione inserita sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. contestualmente alla rendicontazione finale a saldo delle spese;
- c) il rispetto del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima è stato verificato in sede di domanda di ammissibilità a finanziamento tramite l’applicazione delle verifiche climatiche previste dalla Comunicazione 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e le relative dichiarazioni di cui all’allegato n. 4 “Verifica immunizzazione dagli effetti del clima” all’avviso di cui al DD n. 16011/2024. Qualora le verifiche suddette abbiano evidenziato la necessità di misure di adattamento con riferimento a determinati pericoli climatici, contestualmente alla rendicontazione finale a saldo delle spese, dovrà essere allegata alla documentazione inserita sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. una dichiarazione a firma del RUP che attesti la coerenza di quanto realizzato con le misure di adattamento dichiarate in fase di ammissibilità.

Art. 10 - Verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni

Sono ammissibili operazioni identificate con un unico CUP CIPRESS anche riconducibili a lotti purché funzionali/quantitativi ai sensi dell’art. 58 del D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati.

Art. 11 - Trattamento Dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da Regione Toscana, in qualità di titolare, e da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. per l’adempimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008, in base alla convenzione sottoscritta con Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale del 20/02/2023 n. 148, specificando che ai sensi dell’art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento non sarà soggetto ad espresso consenso perché è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime. I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l’esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici. I dati saranno trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale. La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell’adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

I dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e dalla citata convenzione con Regione Toscana, ed in specie:

- gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario agli enti pubblici;
- funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma regionale (PR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2021–2027, di cui al regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 2016/679, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Il Titolare del trattamento dei dati sarà Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità mentre il Responsabile del trattamento dei dati, in forza dell'apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement, sarà Sviluppo Toscana S.p.A.

Le fonti della raccolta e trattamento dei dati personali saranno rappresentate dalle comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.

Il trattamento verrà effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'estrazione, la consultazione, l'uso, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti verrà determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati saranno resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

L'interessato avrà il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 12 - Norme finali

Per quanto non espressamente specificato, si rimanda alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.